

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 28. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestro in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

UNA LETTERA dell'on. OSORICO Cronaca Provinciale

su questioni del giorno

Milano 10 marzo 1907.

Fregno S. G. B. Merlo

Presidente Cassa Operaia

Spillimbergo

Mi permetta la S. V. di rispondere pubblicamente alla stim. sua del 4 corr. — giuntami soli ieri — intendendo con questa di rispondere anche ad altre comunicazioni che mi furono rivolte sullo stesso argomento.

Ciò servirà d'altra parte a togliere equivoci e malintesi, e a far conoscere esplicitamente come io la p. si in merito agli argomenti trattati nella suddetta sua.

La Spett. Cassa Operaia Cattolica di Spillimbergo, a mezzo della S. V. mi invita a protestare contro le pubblicazioni del Giornale l'«Asino» — argomento di importanza molto relativa — attraverso a due premesse di interesse nazionale e avocazione della scuola elementare allo stato e l'insegnamento religioso nella scuola e le ritiene a mio riguardo già risolte, in senso contrario per la prima e favorevole per la seconda.

Ma la verità non è precisamente questa, perché:

1.º A condizione che ai consigli comunali, come più diretti e più interessati attori, venga conservata una conveniente ingerenza nella scuola, specialmente nella nomina, conferma, revoca dei maestri, io sono favorevole alla avocazione della scuola allo stato, e ciò per una quantità di ragioni, che sarebbe lungo enumerare, ma principalmente perché per la scuola, non solo nel Mezzogiorno ma in tutta Italia, bisogna fare molto di più di quanto si faccia ora, e la maggior parte dei comuni non lo possono fare.

2.º Sono decisamente contrario all'insegnamento religioso nella scuola, intendendo con questo termine il complesso delle lezioni di ordine scientifico ed educativo, che debbono essere eminentemente obbligatorie per tutti, e non debbono avere nessun carattere confessionale.

L'insegnamento religioso si faccia nelle chiese o anche nei locali scolastici, ma non nel periodo delle lezioni ordinarie; sia un insegnamento a sé ed eminentemente facoltativo. Il prete sappia rendere il proprio insegnamento sulla religione e sulla morale attraente, vero, efficace, e vedrà le sue lezioni frequentate da giovani e da adulti e ne ricaverà frutti spontanei mirabili e sinceri.

Molto di più anche a tale riguardo vorrei dire, ma non posso abusare della cortesia del giornale che mi ospita.

In merito al terzo argomento della sua lettera, quello che riguarda le scorrette pubblicazioni dell'«Asino», lo deploro e lo stigmatizzo sulla fede d'altri, perché io non ho letto, né leggo quel foglio; ma mi sembra sia concetto errato, ed esempio da evitare quello di voler forzare la mano alla magistratura nostra, perché intervenga in una questione che sarebbe di per sé stessa di azione pubblica.

Ma pare più degno di un popolo civile ed evoluto di non curarsi dei Regii dell'«Asino» riconoscendogli però un merito: quello di aver scelto bene il proprio nome.

Devot. mo

D. Osorico Odorico

Deputato al Parlamento.

Palmanova.

— Note Agrarie.

Del penultimo numero del bulletino della benemerita Associazione Agraria Friulana desumiamo con piacere che anche a Codroipo si è costituita una società di allevatori di bestiame bovino.

Si comprende proprio che anche nella nostra Provincia — e di ciò possiamo altamente vantarci — fa scuola la organizzazione mirabile degli allevatori di bestiame della Germania, della Svizzera e di tanti altri centri zootecnici molto evoluti. In questi ultimi due anni si sono viste sorgere e prosperare meravigliosamente le società di Allevatori di S. Vito, Pordenone, San Giorgio Richiavelda. Prestissimo avremo quelle di Latisana e Tricesimo.

Non possiamo però lasciar sotto silenzio la vergognosa trascuranza del mandamento di Palmanova centro eminentemente zootecnico, sede di due Circoli Agrari, ai quali soprattutto spetterebbe l'iniziativa di simili utilissime società. E doppiamente siamo meravigliati del locale Circolo, sino ad oggi vissuto di una vita attiva e rigogliosa, mentre ora pare declinare e quasi trascuri gli interessi vitali degli allevatori di una zona, forse la più importante del nostro Basso Friuli.

Vivaro.

— Conseguenze dei lavori del Cellina.

Non è ancora cessato il malcontento di questi abitanti, e specialmente di coloro che tengono qualche officio, contro la Società Italiana dei lavori del Cellina, causa la frequente mancanza d'acqua della roggia che spesso li obbliga alla inoperosità nelle ore più proficue della giornata, con danno grave dei propri interessi.

Ed infatti l'acqua, che incomincia a scarseggiare alle ore 10 della sera, spesso fino alle 10 del mattino, e qualche giorno anche più tardi, non è sufficiente per mettere in movimento le ruote onde poter lavorare nelle officine. Gli officianti han fatto inoltrare reclami ai reclami, perché la Società prenda un qualche provvedimento in proposito; ma pare si voglia fare i sordi e non riconoscere i diritti acquistati dalle antiche investiture.

E' vero che si sta lavorando per raccogliere una quantità d'acqua da portare alla sinistra del Cellina, tanto che si parla di un nuovo salto di Maniago-libero per ottenere 100 cavalli di forza; e che quell'acqua verrebbe immessa nella roggia di Vivaro; ma in ogni modo è forse giusto che intanto abbia a prendere di mezzo chi ha bisogno di lavorare per guadagnarsi da vivere?

Perché non si vuole riconoscere i danni patiti fin oggi e che continuano tutt'ora?

Osoppo.

— Scuola d'arte applicata all'industria.

Giovedì prossimo 14 corr. incominceranno gli esami nella locale scuola d'arte applicata all'industria.

Precederà il direttore della scuola d'arte di Gemona (prof. De Luigi) e la Commissione della scuola che nell'ultima seduta consigliare è riuscita composta del sig. B. Zaglia Francesco, Olivo Giuseppe, Scram Gio. Batta, Trombetta Domenico.

Le scuole è cominciata ai primi di novembre e durerà fino a tutto marzo, con un numero di iscritti non inferiore ai 30.

Latisana.

— Un altro bambino ustionato.

12. (D). Verso il mezzogiorno certo Soloza di anni 2 e mezzo, del Masato, rimasto momentaneamente solo in cucina, avvicinato al fuoco, questo si applicò alle vesti e il bambino riportò gravi scottature al ventre. Il suo stato è grave.

Pagnacco.

— Buona usanza.

Per onorare la memoria della compianta levatrice comunale Borgobello Prudenza, furono fatte a questa Congregazione di Parità le seguenti obbligazioni: Municipio di Pagnacco L. 20, Delonga Luigi 2, Sartori dott. Domenico 2, Zuminio dott. Amedeo 2, Baletti Pietro 2. La Congregazione ne rende sentite grazie.

Codroipo.

— Il morto di Varmo.

La morte di quel tale De Monte G. Batta d'anni 70, caduto esanime appena giunto a casa di ritorno dall'ospedale, va attribuita a paralisi cardiaca. Così stabilì la perizia medica.

S. Vito al Tagliam.

— Il riposo domenicale.

Finalmente, con un po' di energia da parte degli agenti che appoggiarono l'iniziativa dei compagni Antonio Santoso e Luigi Venier, e con un po' di buon volere da parte dei proprietari, vivacemente rincorati in una adunanza dal signor Antonio Marcolini, il riposo domenicale per i negozi di coloniali e salismentaria può dirsi in S. Vito un fatto compiuto. Variopinti manifesti ne danno al paese l'annuncio.

I proprietari si sono contrattualmente obbligati a chiudere tutte le domeniche, Natale e capo d'anno al tocco, ed a non riaprire che al mattino del giorno successivo.

Per non violentare troppo bruscamente le consuetudini o gli eventuali bisogni della popolazione, si sono istituiti i furl.

Le infrazioni ai patti sono colpite con una multa di L. 15 la prima volta e di L. 50 le volte successive; l'importo delle multe sarà devoluto al Patronato scolastico locale.

La chiusura degli esercizi incomincerà da domenica 17 corrente; ed è a sperare che la cittadinanza tutta concorra a consolidare un provvedimento che, almeno nei riguardi degli agenti, veniva imposto da un profondo sentimento di umanità e di giustizia.

Pontebba.

— Violenza alla Benemerita.

Come v'informai, ieri verso le ore 10 ant., i nostri Carabinieri procedettero all'arresto di tal Nascimbeni Giovanni, una nota conoscenza della giustizia.

Appena la Benemerita fece l'atto di legarlo egli si diede a menar loro calci e pugni fino a tanto che i Carabinieri poterono ridurlo all'impotenza e condurlo poscia in Caserma.

Fu qui oggi il Sottotenente sig. Dal Cer Comandante la Sezione dei Carabinieri di Tolmezzo allo scopo di appurare i fatti.

Tolmezzo.

— Intorno all'omicidio di Cabia.

12. Il povero Leschiutta, come vi ho oggi telefonato, ha cessato di vivere alle ore 3 di stamane.

Domeni si recherà sul luogo l'Autorità giudiziaria assistita dai Sanitari D. Cominotti e D. Ortolini onde procedere all'autopsia del cadavere.

Cividale.

— Seduta consigliare.

Il primo oggetto posto all'ordine del giorno per la seduta consigliare di domani si riferisce alla proposta di dedicare ad Adelaide Ristori un monumento nazionale da erigersi in Cividale.

Non abbiamo troppa fiducia nel senno e nel patriottismo del Consiglio Comunale per temere che sopra questa nobile proposta vi sia un sol voto contrario; anzi crediamo che a questo proposito non verranno nemmeno sollevate quelle solite questioni bizantine di spesa che non servono ad altro che a ritardare l'effettuazione dei migliori progetti.

— Finalmente!

Dopo i non replicati accenni alla convenienza di collocare un tavolino per i corrispondenti del giornale nella sala consigliare, abbiamo appreso che la Giunta ha disposto per la provvista dell'occorrente alla stampa.

Bannia di Fiume.

— La prima pietra del nuovo campanile.

11. Ebbe luogo ieri qui una solenne festa religiosa per la posa della prima pietra del nuovo campanile, col concorso del vescovo di Concordia Mons. Iacis, assistito dal canonico Mons. Ernesto Degani, dal episcopo concordiese e da molti parroci intervenuti dai paesi limitrofi.

Per la circostanza fu qui la banda di Torre di Pordenone.

Il campanile, su progetto dell'ing. Rupolo di Venezia, è preventivato per il costo di circa 40 mila lire.

Codroipo.

— Consiglio rimando. Considerazioni... melanconiche.

13. E. Per mancanza del numero legale, non avendo avuto effetto la seduta consigliare che era stata indetta per il giorno 9 corrente il consiglio è chiamato in seconda convocazione per martedì 19 marzo ore 2 pom. per trattare sugli stessi oggetti indicati nel precedente ordine del giorno, i quali ammontano al bel numero di 19.

Dai 18 consiglieri, se ne presentarono sabato 9 soltanto i quali, dopo un'ora e mezza di inutile attesa, se andarono.

Ci fu un periodo di tempo durante il quale alle sedute consigliari con grande stento si riusciva a raggranellare la metà più uno dei consiglieri perché l'altra metà, che era in conflitto con la prima, se ne stava assente per deliberato proposito.

Il gruppetto dei consiglieri attivi, fu battezzato con la denominazione di «Consiglio dei dieci».

Il titolo fu trovato dicevole, anche per il fatto che il «Consiglio dei dieci» era presieduto da un doge «quasi» autentico, perocché il Sindaco di allora era il discendente dell'ultimo doge di Venezia che fu testimone della caduta dell'antica repubblica di San Marco.

E cadde anche lui, dopo una crisi che pareva dovesse portare lo scioglimento del Consiglio e la venuta dal Commissario regio.

La catastrofe venne scongiurata con puntellamenti più o meno ingegnosi.

Oggi abbiamo una «amministrazione» acfala, vale a dire senza sindaco; una Giunta dimezzata; morto il sig. Venuti assessore supplente; dimissionario per la terza volta l'assessore sig. Roberto Lotti.

Il Consigliere Leonarduzzi è partito per il Canada.

La minoranza di punto in bianco

è diventata maggioranza ed amministrata con il tramite di un facente funzione.

Il giuocchetto che vigeva all'epoca del Consiglio dei dieci è ritornato di moda.

Le due parti soltanto si sono invertite.

Quella metà più uno che in allora era passiva, oggi è diventata di una attività fenomenale. Essa accorse con entusiasmo alle sedute ma adesso è l'altra metà che le rompe le uova nel pantere tenendosi lontana.

Ecco perchè l'ultima seduta andò deserta.

Speriamo che per la prossima il giuoco termini e che i nostri «padres patrie» si mettano a far giustizia, molta essendo le cose da fare per il nostro paese.

— Come nacquerò due gemelli.

Da Rivolto mi si scrive quanto segue, con preghiera di pubblicarlo nella Patria: «Il giorno 7 marzo Comiso Isolina ha partorito in 5 mesi una femmina viva. Il parto fu regolare. La levatrice però obbligò la famiglia a far visitare la puerpera dal medico comunale dottor Rovere il quale dichiarò che stava bene. Dopo 3 giorni si manifestarono i sintomi di un secondo parto e nacque un maschietto vivo. Anche questa volta tutto procedette in regola. Sono testimoni del fatto: Maria Ceati, Luigia Biunati e Domenica Ciotti. Oggi la puerpera gode buona salute».

Rivolto addì 12 Marzo 1907

(segue la firma)

— Elargizione.

La locale Cassa rurale ha elargito lire 20 al Patronato Scolastico.

— Buona usanza.

Offerte pervenute al Patronato Scolastico in morte del signor Vianini Ferdinando di Camino di Codroipo.

Luigi volpe lire 2, Ugo Buttazzo 0.50

La visita del Prefetto

con la commissione di vigilanza al Manicomio Provinciale.

Come abbiamo ieri annunciato, questa importantissima visita ufficiale ebbe luogo lunedì e durò senza interruzione tre ore. Il comm. Brunialti in tale circostanza, oltre che in qualità di prefetto, agiva quale presidente della Commissione provinciale di vigilanza sui manicomi, che si compone per legge del prefetto presidente, del medico provinciale e di un medico esperto in psichiatria, il quale per la nostra provincia è il prof. Pennato.

La visita.

La visita fu accuratissima e minuziosa, anche per il fatto che di tali visite, che sono per legge annuali, la Commissione di vigilanza deve poi dare al Ministero una circostanziata relazione. Il prof. Antonini spiegò ogni cosa con ordine e chiarezza ammirabili.

Dagli uffici della direzione, dove si poté avere una chiara idea del meccanismo semplice e grandioso ad un tempo con cui funziona quel grande istituto, si passò ad un ad un all'esame dei vari padiglioni per i servizi generali, o di quelli destinati al ricovero dei malati, visitando da ultimo i nuovi fabbricati in costruzione, che saranno pronti fra tre mesi circa.

La Commissione, dall'epoca delle visite precedenti, che ebbe luogo nell'aprile dell'anno scorso, notò con viva compiacenza come anche nei locali preesistenti si steno già compiuti importanti ed utili innovazioni, ad altre steno in corso di attuazione. Così, ad evitare le eventuali fughe dei pazzi criminali, si istituì per questi uno speciale ricovero nei locali per isolamento-uomini.

Nel padiglione dozzinanti donne si approntò, ed ebbe già anche a funzionare, coll'intervento attivo e

passivo degli stessi ricoverati, un indovinato teatrino.

Nei principali ambienti di soggiorno, alle stufe in terracotta si sostituirono stufe-ventilatrici Meidinger, che nelle ore della notte mandano il calore ai dormitori sovrastanti. Invece per locali dell'isolamento, dove sono i malati più agitati, che spesso si scoprono esponendosi al freddo, si sta attivando un impianto di riscaldamento a vapore, proveniente questo dal padiglione della lavanderia opportunamente ampliato.

I nuovi fabbricati in costruzione. Sono già coperti e in via di ultimazione i nuovi fabbricati deliberati l'anno scorso dal Consiglio provinciale, cioè la nuova abitazione del direttore, il panificio e pastificio con annesso magazzino, il secondo e più grande padiglione infettivi per uomini, il locale per la batteria degli accumulatori elettrici i nuovi laboratori scientifici e la colonia agricola, che comprende un grande fabbricato per alloggiamento e dormitorio del ricoverati sul tipo di quello dei semitranquilli, un altro grande fabbricato per uso stalle e fienili, un porcile, un pollaio, una tettoia per attrezzi ecc.

In tutti questi fabbricati si lavora attivamente, tanto che al calcolo che possono essere pronti per il prossimo mese di giugno, giunte le informazioni date dall'ingegnere alla Commissione.

— I ricoverati al lavoro.

Un caso che fino da principio fece una certa impressione fu il sapere che in quel giorno i ricoverati fra uomini e donne dovevano essere 409 mentre per le sale e per cortili interni se ne vedevano pochi.

Che cosa era avvenuto? I ricoverati erano per la maggior parte intenti al lavoro all'aperto nelle varie officine di fabbro falegname, sarti, alcuni riattavano i viali dei giardini, altri erano occupati ad inghiainare la nuova strada che conduce alla colonia agricola, altri scavavano i canali per i tubi delle nuove diramazioni dell'acquedotto. Le donne invece erano per la maggior parte raccolte nella sala dei telai o del guardaroba intente ai lavori dietro la biancheria, il vestiario ecc.

Insomma pareva di essere in un grande stabilimento, agricolo-industriale in un asilo di pazzi.

Impressione.

La impressione che il prefetto comm. Brunialti, e gli altri membri della Commissione riportarono da questa visita fu delle più serie e gradite nel tempo stesso. Il modo veramente fraterno con cui sono trattati questi infelici, le cure amorevoli che ad essi prestano e medici e suore ed infermieri, l'ottimo vitto, la relativa libertà di cui godono in ambienti quanto mai acciata a scopo di cura, sono tutti coefficienti che se contribuiscono in molti casi a realizzare certi rapidi e inaspettati miglioramenti, valgono nei casi fatali ed incurabili a rendere assai meno triste la più grande delle umane sventure.

Il comm. Brunialti ebbe parole di sincero e profondo elogio per il direttore prof. Antonini anima di tutto questo esemplare ordinamento; per l'ingegnere Cantarutti progettista di così imponente istituto; e per l'amministrazione provinciale che con generosa larghezza ai forni di un asilo che è un vero modello del genere, da far onore al Friuli non solo, ma alla intera nazione.

Olio d'oliva sopraffino

produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SQUELZ Via della Posta.

APPENDICE

Lotta d'anime

Il sig. Lorent aveva il genio del traffico; nessuno poteva competere con lui. Tutti lo ammiravano... e lo invidiavano.

Il suo sogno era che il figlio crescesse simile a lui; e con quello scopo lo conduceva seco ai mercati perché s'impratichesse negli acquisti.

«Bisogna che tu impari, Giuliano — gli diceva.

Ma il figlio aveva sortito natura affatto diversa; ogni finzione, e per troppo nel commerciare vi si deve ricorrere, gli destava un senso di ripugnanza.

Il padre lo rimproverava spesso; il motivo maggiore e più frequente

di rimprovero ebbe da ultimo quando gli fu nota l'affezione del figlio per Lisa.

— Ah! so bene che tu preferisci, al venire con me sui mercati — gli diceva — di restare a casa, per vedere la tua Lisa! Ma stai bene attento! Prima di tutto, non hai ancora diciannove anni e sei troppo giovane; poi, quella non fa per la nostra casa; no, assolutamente!.

— Perché?

— Perché? Perché è una po-cetta epilatata...

— Neppur mia madre aveva un soldo, quando tu l'hai sposata!

— E' vero! ma neanche lo ne avevo; eppoi, era una bella e brava e buona giovane, tua madre...

— E Lisetta, dunque?

— Oh! non è una bellezza!... è così pallida così delicata... poi non ha padre!

— Che m'importa ciò? Io non

devo sposare suo padre!

— Capisco, ma una ragazza che non ha padre, è bastarda! e tu non condurrà una bastarda nella tua famiglia, vero? non vorrai disonorarmi?

— Non capisco.

— Ah, non comprendi? Tu sposerai qualsiasi ragazza del paese, ricca o povera, ma non quella! Oh il curato le troverà ben lui un buon partito!.

— Ma... azzardò Giuliano — se non amo alcuna ragazza?.

— Ti dico e ti ripeto che quella signorina tu non la sposerai!... e se non metterai giudizio, peggio per te!.

A quella minaccia Luciano abbassava il capo e taceva: egli temeva di dover partire e di non rivedere più la sua fiamma... E intanto la sera si recava presso la famiglia dove Lisa era passata, per rivederla, per salutarla, per dirle parole

che a qualche parola che a qualunque orecchio sarebbero sembrate forse banali, ma che per lui avevano un senso profondo, ma che per lei medesima avevano un certo che di dolce, di toccante.

Il curato aveva compiute tutte le formalità cui aveva accennato. Era stato dal Sindaco e gli aveva spiegato la condizione penosa dell'orfanello.

— Consigliato dal dottor Nubelli, notato, che l'ufficiale municipale aveva voluto consultare, aveva potuto dare lo stato civile alla Lisa, facendola figurare nata all'estero da Maddalena Volini e da padre ignoto.

Le si era poi nominato un tutore: il sindaco non voleva accondiscendere, dapprima; poi vinto dal prete e dal notaio, aveva accettato di essere egli il protettore della fanciulla.

Questa lo aveva ringraziato, senza

entusiasmi, però, fredda e seria, sulla via maestra Giuliano, che faceva i pochi passi che lo restavano in sua compagnia, e lo rivolgeva quasi sempre la stessa domanda.

«Giunta in grado di guadagnarsi, aveva voluto pagare ella stessa la pensione nella casa ov'era stata affidata. Il curato avrebbe desiderato continuare la sua liberalità, ma la giovinetta s'era energicamente opposta. Per non offenderne la scetticizia che doveva, col tempo, affermarsi sempre più, esserti utile... Perché non mi domandi mai nulla? — Grazie, Giuliano — rispondeva lei con un sorriso. — Verrà forse quel giorno...»

Un giorno in cui il colloquio era stato più lungo del solito, il curato era stato improvvisamente chiamato dietro di loro: una signorina, una fanciulla un riserbo quel giorno...

Pure Lisa rimaneva sempre uguale, con lui, e veniva quasi ogni giorno a presbiterio: solo, appena era stato chiamato, ella si ritirava, per ritornare al lavoro.

Se ne andava sempre per la piccola porta e seguiva lo stesso cammino, sicura d'incontrare

lavorazione cilindrata a Macchine, presso in officina F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per case, battenti, colture, ecc.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg.

Mortellano

Dodici case distrutte da un incendio a Castions di Strada.

42. Un gravissimo incendio è scoppiato nel pomeriggio a Castions di Strada. Il fuoco, sviluppatosi nella casa di certo Macer, alimentato dal vento impetuoso in breve assunse vastissime proporzioni propagandosi rapidamente. Ben 12 case andarono distrutte dall'elemento divoratore.

Tarcento.

L'Assemblea del Circolo Agricolo.

Numerosi i presenti nella sala di Monticchio: circa 120 soci, appartenenti ai vari comuni della zona: Tarcento, Nimis, Cesis, Magnano, Segnacco, Treppo Grande, Casacco. Il presidente diede relazione del andamento del sodalizio durante l'anno decorato. Il servizio acquisti funzionò regolarmente; il bilancio del Circolo, malgrado le spese d'esercizio e di propaganda, si chiude con un attivo di L. 900: fu mutato il segretario venendo nominato a tale carica il sig. Antonio Candia; pure la sede del Circolo, per necessità di cose, fu mutata.

I soci, malgrado talune difficoltà, aumentarono anzi raddoppiarono in un anno, malgrado le dimissioni avvenute. L'insegnamento agrario elementare, promosso dal Circolo, diede risultati soddisfacenti secondo la relazione della Cattedra Ambientale di Agricoltura di Udine: l'ispettore scolastico prof. Rigotti venne encomiato dal Ministero per il suo interessamento; agli insegnanti più meritevoli saranno assegnate speciali distinzioni; a tutti i maestri del Circolo invia l'Amico del Contadino a gratuitamente. A cura di un socio del Circolo l'ab. della Giusta di qui, sorgerà un vivaio per viti americane resistenti alla fillossera.

Gli « Atti » del Circolo per l'anno 1905 (Anno III) intesi a illustrare i bisogni dell'agricoltura locale — furono accolti benevolmente dagli studiosi: il Ministero dell'Agricoltura esprime la sua simpatia per tale pubblicazione.

La seguito a parere dei revisori sig. Luigi Armellini fu Girolamo e perito Ottavio Facini, fu approvato all'unanimità il conto consuntivo 1906 del Circolo.

Il Circolo votò poi un ordine del giorno sul progetto di legge Cocco-Ortu per il riassetto, rimborsamento e la sistemazione dei bacini montani con proposte intese a dare impulso alla soluzione del problema forestale.

Fu pure approvato ad unanimità un ordine del giorno sul disegno di legge per il riposo festivo. Dopodiché si passò alla sostituzione dei consiglieri sorteggiati, risultarono eletti:

Della Giusta di Tarcento, Rovere e Cruder di Cesis, Morgante di Segnacco, Ceschia di Nimis. Furono poi riconfermati i revisori dei conti uscenti:

Armellini di Tarcento, Facini di Magnano, Gerusi di Nimis, Franz di Magnano, Foschia di Cesis.

Pordenone

I coscritti

del Circondario di Pordenone, affluiti qui per il sorteggio del numero, apporrono oggi lauti affari per gli osti, nonché la consueta allegria ed animazione.

Divisi in frotte, con trofei e costumi vari a secondo dei Comuni, percorsero fino a notte inoltrata le vie della Città, sempre cantando e suonando, malgrado quel po' po' di vento che tirava.

Il Cinematografo

di proprietà del veneziano signor Roatto, fa affarone ed invero lo merita per la sua perfezione, la bellezza e novità dei quadri.

In queste ultime sere, la sala teatrale Colazzi, rigurgitava di gente desiderosa di passare le serate in modo dilettevole ed istruttivo.

Cronaca Cittadina

Mostra d'Arte Decorativa.

Ricordiamo che per questa sera furono invitati, — a cura dell'Unione Esercizi — alle 8 1/2 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, autorità, istruiti, cittadini e stampa, per la nomina del Comitato Esecutivo della Mostra d'Arte Decorativa Friulana che avrà luogo a Udine nel corr. anno.

Speriamo che nessuno degli invitati manchi e che la geniale iniziativa abbia a trovare fautori tali da assicurare l'esito.

Case popolari.

Per il primo aprile, essendo ultimato il primo gruppo delle case popolari, sono disponibili 6 abitazioni con 5 ambienti, 10 con quattro, e 12 con tre, tutte con cortile. L'affitto mensile è rispettivamente di L. 28,50, 22,50, e 12.

L'agitazione dei falegnami. Corriere giudiziario

Le difficoltà per conciliare la vertenza. Giornata di « sedute », di « trattative », di « discussioni », quella di ieri. Nella mattina, come annunciammo, ci fu riunione presso il Sindacato, dei rappresentanti dei proprietari signori Brusconi, Sello e Serafini e del rappresentante della Camera del Lavoro signor Buggelli; nel pomeriggio, adunanza degli operai fra di loro; poi ricevimento dei medesimi da parte del regio Prefetto comm. Brunialti, che desiderò essere informato della questione; e sera, adunanza degli operai nella Sala Cecchini, con esclusione della stampa... non democratica.

Già nella riunione presso il Sindacato erano spiccate note nelle difficoltà della situazione. Sulla questione delle mercedi, dagli estremi di 40 e 28 centesimi all'ora che gli operai domandavano col loro memoriale i proprietari giurarono a 38 e 24 centesimi, e vi furono discussioni vivaci e lunghe. Ma più vivaci e accanite sorsero quando i proprietari espressero chiaramente il loro pensiero, avverso in modo assoluto a riconoscere arbitrariamente la loro pensata, avverso in modo assoluto a riconoscere arbitrariamente il loro pensiero di lavoro: il Buggelli protestò, e disse che in tal modo i proprietari si rendevano essi causa di sciopero e delle conseguenze che ne potevano derivare: ma quelli furono irremovibili.

— Noi abbiamo i nostri regolamenti, e regoleremo secondo quelli le vertenze che possano insorgere, — rispondevano.

— Badate che noi resistiamo ad ogni costo... magari per un anno! — insisteva il Buggelli.

— Facciamo quel che credono — rispose il Brusconi. — Noi terremo chiuso intanto.

Anche si sarebbe desiderato che i tre firmassero intanto come cosa accettata i 38 centesimi quale massimo e i 24 quale minimo di mercede-oraria e le altre condizioni sulle quali era avvenuto l'accordo: ma i tre proprietari non acconsentirono.

— Non possiamo firmare, senza prima riferire ai nostri colleghi... La nostra firma non avrebbe nessun impegno per essi... — Ma lo avrebbe intanto per loro tre. Almeno si comincierebbe fissare qualche cosa di concreto... — E neanche per noi possiamo assumere impegni, perché siamo solidali con gli altri proprietari... Queste le notizie che potremmo raccogliere.

Quanti sono, questi proprietari? Secondo le notizie avute da uno di loro, cinquantadue: taluni soltanto, però, che occupano un bel numero di operai; mentre parecchi, non hanno, né loro laboratori, che tre, quattro operai: qualcuno, anche meno, lavorando dalla mattina alla sera lo stesso proprietario insieme coi figli o parenti e uno o due apprendisti.

I due schemi di contratto. Perché il pubblico possa essere informato delle condizioni « reali » della vertenza, diamo qui gli estremi degli schemi di contratto — presentati, uno dagli operai, l'altro dai proprietari.

Ciò che desiderano gli operai. Nello schema di contratto degli operai si chiedeva: che la giornata di lavoro non durasse oltre 10 ore; il salario sarà corrisposto in ragione di ore e varietà da cent. 49 (massimo) a cent. 28 (minimo) l'ora;

L'operaio non è obbligato a prestare l'opera propria oltre i limiti della giornata di lavoro di dieci ore;

il lavoro straordinario, pagato una volta e mezza il prezzo normale; e, qualora si prolungasse oltre le ore 22, fosse pagato in ragione del doppio;

qualora l'operaio si assentasse dal lavoro per tre volte consecutive, verrà mutato in ragione di lire 2; le multe verranno riscosse dal principale, il quale le verserà a fine d'anno ad una casa di soccorso per i falegnami ammalati ed iscritti alla lega;

in caso di controversia tra operai e principali, giuderà inspiegabilmente, con facoltà d'amichevole composizione, un collegio di arbitri composto da un rappresentante della Lega Falegnami, da una terza persona nominata dal sindaco;

la Lega Falegnami garantisce da parte dei suoi iscritti l'osservanza del presente contratto;

la dietta del presente contratto deve essere data un mese prima della scadenza.

Ciò che propongono i proprietari. Lo schema di contratto che ieri mattina i proprietari Brusconi, Sello e Serafini presentarono al sindaco, stabilisce l'orario di dieci ore per i quattro mesi dell'inverno; di dieci ore e mezza per gli altri mesi; accetta il criterio d'aumentare le mercedi, senza però fissarne i limiti, e col minimo di 24 centesimi;

accetta il maggior compenso per le ore straordinarie;

eccetta altre usanze di minore importanza; non vuole ingerenze di arbitri, non che le multe vadano a beneficio di operai inseriti nella Lega; che i proprietari non riconoscano, non vuole ingerenze di Camera del Lavoro.

Nella riunione dei proprietari i tre comunicarono l'esito dell'abboccamento avuto presso il Sindaco. Si ebbero anche qui forti e lunghe discussioni; e la maggioranza ebbe a sancire di non voler riconoscere intervento di arbitri né di lega o Camera di lavoro.

— Gli nostri operai, vogliamo trattare noi le questioni che sorgono eventualmente: siamo noi che li conosciamo personalmente, noi che li abbiamo ogni giorno sott'occhio, noi che possiamo riconoscere i loro meriti... Questo ragionamento dicevano i « contrari », e fu la maggioranza.

Dal cinquantadue proprietari, ventisei firmarono ieri stesso la memoria di quanto avevano deliberato nella riunione; e questa memoria fu presentata ieri alle 17 al R. Prefetto dai tre proprietari che egli ricevette e con i quali si intratteneva a lungo.

Assisteva al colloquio anche l'ispettore cav. Antoniazzi. Il regio Prefetto lesse il memoriale.

La riunione in Sala Cecchini. E veniamo all'ultima riunione, quella tenuta dagli operai falegnami in sala Cecchini (esclusa la stampa); riunione capitanata dal sig. Guido Buggelli che è l'anima dell'agitazione odierna.

Presenza visione delle controposte fatte dai principali i quali ridussero il minimo delle paghe da 28 a 24 e limitarono l'orario a 10 ore e 30 anziché a 10, respingendo l'arbitrato proposto dalla Lega; dopo breve discussione deliberarono di modificare il contratto di lavoro, con un ultimoatum di 24 ore, proponendo fermo l'orario di 10 ore di lavoro, 26 cent. l'ora il minimo di paga, fermo l'arbitrato e il riconoscimento della Lega. Questa sera si riuniranno per decidere in base alle risposte che i proprietari son invitati a dare entro oggi.

Così da informazioni avute dal sig. Buggelli.

Gli operai falegnami della nostra città sommerebbero a circa mezzo migliaio.

Qualche proprietario avrebbe già data risposta agli operai della sua officina rispetta; che respinge le domande degli operai.

Lo sciopero diventa quindi molto probabile, per quanto non vogliamo ancora scrivere « inevitabile ».

Partecipanti all'assemblea degli operai. Come dicemmo, dall'assemblea di ieri sera degli operai falegnami nella Sala Cecchini, fu esclusa parte della stampa. Perciò, non possiamo dire, oltre quanto si degno di comunicare il signor Buggelli, che quando furono lette le controposte dei proprietari, vi furono queste esclamazioni:

Dal Pappo. E' ora di finirla! E' da troppo tempo che ci vengono fatte proposte che sono del fumo negli occhi!

Una voce. La questione dell'orario, soprattutto!

Voci. Sciopero! Sciopero! Greati. La nostra organizzazione è forte, e noi possiamo e sapremo resistere.

Una deliberazione dei professori in merito alla commemorazione Carducciana.

La sezione insegnante delle scuole medie di Udine riunita in assemblea generale.

Udita la dichiarazione del prof. Allan di quale aderendo al desidero espresso dai convenuti all'adunanza indetta l'11 corr. dal sig. Sindaco per la commemorazione di Giovanni Carducci concede la precedenza all'oratore ospite;

nel prendere atto di tale risoluzione lo ringraziò vivamente dell'incarico che esso aveva accettato e senza rilevare, per sentenze di dignità le sicchie insinuazioni del Giornale di Udine a commento dell'invito del Sindaco, passa all'ordine del giorno.

Francamente questa seconda parte dell'ordine del giorno votato dalla sezione insegnante delle scuole medie non ci sembra la cosa più opportuna. Dappoiché a per sentimento di dignità non si volevano rilevare le presunte « sicchie » di un giornale, era inutile dirlo e l'averlo fatto, dimostra solo che non si vuole troncato un pettegolezzo che per la « dignità » della circoscrizione, per la complessità dei sentimenti che mossero i più cospicui cittadini a invitare l'illustre poeta Triestino, era bene che non fosse nemmeno sorto.

Scuola popolare superiore. Questa sera, alle ore 20,30, il dott. Giuseppe Antoniazzi terrà la quinta lezione del corso su « L'alcolismo e la degenerazione ».

Tribunale di Udine.

Presiede Cano-Serra P. M. Torressini. Piccoli furti nel bosco Ledis.

Pascolo Giacomo di Antonio, di anni 21, e i fratelli Giuseppe di anni 15 ed Antonio di anni 12; Serafini G. Beniamino di anni 12, tutti di Gemona, sono imputati di furto qualificato per avere, « di correità ed in unificata loro » tagliato ed asportato una carica di legna dal bosco chiamato Ledis di proprietà del Comune di Gemona; e i due ultimi anche di contravvenzione forestale, colpevole, per essi della recidiva specifica.

Alle domande del presidente il Pascolo Giacomo dice che se andò nel bosco per trasportare le legna, lo fece perché era imputato di relativo furto del Comune, avendo egli pagato lo stero delle legna assegnategli; andò assieme a suo fratello Giuseppe. Ma siccome i misuratori del Municipio non erano ancora arrivati, essi presero alcuni rami, tanto per non aver fatto la spia inutilmente. Poi nell'andare verso il bosco, si trovarono tutti uniti, imbutinati nella guardia, doledirono i loro nomi e resero ostensibili le rispettive bollette.

Il fratello Giuseppe conferma; il Tonin dice che il fratello non lo aveva voluto condurre nel bosco e ch'egli era andato loro incontro.

Serafini G. Batta conferma tale narrazione. Il Beniamino dice ch'era a Udine in quel giorno, e non era già nel bosco di Ledis.

La guardia forestale Bonetti Mose dice di avere trovato i cinque imputati nel bosco ma non può precisare se l'ultimo imputato proprio vi era.

Conferma che la legna non erano ancora misurate.

Il difensore avv. Celotti domanda se nel bosco in quel di vi erano altre persone.

Sì, v'erano molti frazionisti di Venezia.

Chiarissimi Albino guardia forestale di Veconzo, dice di avere incontrato gli imputati nella località chiamata Seriz, che è situata molto più lontana, da dove erano le legna tagliate; all'indomani fu constatata dove avvenne invece il taglio delle piante che asportavano i ragazzi.

Il Pubbico Ministero incomincia col « escludere dall'imputazione il piccolo Serafini riservandosi di procedere contro il di lui fratello Angelo per falsa generalità, e sciolta il fatto in azione; chiede l'assoluzione per i dodicenni Pascolo, avendo egli operato senza discernimento; domanda che i fratelli di esso Pascolo sieno condannati a tre giorni di reclusione ed il Serafini G. Batta a giorni 5 di reclusione e 20 lire di ammenda.

L'avv. Celotti, dopo una diligente arringa nella quale non manca di scegliere, come altre volte, qualche frecciata alla guardia Chiarandini; conclude chiedendo l'assoluzione di tutti, e nella peggior ipotesi l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale manda via subito i due dodicenni, che partono di corsa; condanna il Pascolo Giacomo a tre giorni di reclusione e 20 lire di ammenda, secondo la legge del perdono; e Serafini Gio. Batta lo condanna a giorni 6 di reclusione ed a lire 10 di ammenda. Tutti e tre, in solido, nelle spese del processo e tassa di sentenza.

Un contravventore in Appello. Martinuzzi Dante, di Casarea, il giorno dell'arrivo del vescovo Pelizzo a Cividale non si ottenne alle prescrizioni imposte dal Sindaco di quella Città. Il pretore di Cividale lo condannò in contumacia a giorni 2 di arresto e lire 5 di ammenda.

Il P. M. chiede la conferma. Malgrado la difesa dell'avv. Sartogo, il Tribunale conferma la sentenza del Pretore, aggiungendo le spese di seconda istanza; accorda però per diecimotto mesi di beneficio della legge Ronchetti.

Interessante processo

eredità del « Pensiero latino ».

Morassi Vincenzo fu Valentino è una conosciutissima persona della nostra Città.

Egli prende posto su una sedia, anziché sulla panca comune degli imputati; sta sotto l'accusa di appropriazione indebita per avere, dal maggio al dicembre 1904, convertito in ragione profitto lire 88 che, per incarico di certo Zaro Mario, aveva incassato da taluni abbonati al Periodico, « Il Pensiero Latino » Periodico nato, morto e sepolto.

Difensori: avv. Levi e Dorotti.

Il Morassi narra essere vero che fu incaricato di fare abbonati, come ne fece; il periodico doveva essere quindicinale, ma finì col non essere nemmeno mensile.

Lo Zaro si trovava in cattive condizioni finanziarie; aveva vari debiti negli alberghi; di fronte a tale allarme, essendo il Morassi creditore di varie provvigioni, si rifiutò di consegnare le lire 28. Tirato poi le somme, avendo il Morassi fornito anche di stoffe lo Zaro, la differenza risulterebbe ora in sole lire 116.

Avv. Levi. Lo Zaro aveva moglie? — Sissignor! ma la v'era moglie non convive con lui; egli l'ha abbandonata ed ora presenta un'altra signora come sua moglie.

Levi. Il cancelliere mi dia atto, per la moralità.

I due fratelli Mamoli avv. Giorgio e Giacomo, conoscono bene lo Zaro. Dicono che serocero loro anche qualche pranzo. L'avvocato ebbe da Morassi 30 lire, 10 le versò allo Zaro e 20 alla padrona del Toppo.

Talmassona Valentino. Sa dei rapporti fra Morassi e Zaro? Questi ultimi sette circa quattro mesi in casa sua, lasciando poscia la biancheria. Talmassona fu com pensato con una... querela per titolo di esercizio arbitrario, e tiene tutt'ora un credito di 60 lire.

Puschiaschi Morassi Maria, albergatrice al Toppo (Nave) ebbe una cattiva impressione dello Zaro tanto più che le lasciò un chiodo di L. 38,45. Aveva seco una signora che egli presentava per sua moglie.

Lorentz Giuseppe di Adolfo. Il Morassi lavorò per lui 4 anni ed ebbe sempre un corrispondente. Ebbe poi anche lo Zaro un corrispondente, e quando un baldi non vide più né lo Zaro, e nemmeno un campionario affidatogli. Passero Barro e in rapporti d'affari col Morassi e ne dà ottime informazioni. De Paolo G. Trattatore alla Terrazza subì da parte dello Zaro la stessa sorta della Puschiaschi.

Il P. M. dopo varie considerazioni sul conto del querelante che non compare nemmeno all'udienza, conclude chiedendo a favore del Morassi sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato e condanna il querelante Mario Zaro nelle spese processuali.

Tribunale di Tolmezzo.

Maltrattati che non esistono.

Paolini Gio. Batta fu Giacomo detto Maschit di anni 58 falegname di Formano è imputato di delitto per avere nel corso di parecchi anni retro, specialmente dall'anno 1904 fino al 22 ottobre 1905 usato maltrattamenti verso i propri figli Guido Teresa ed Alfonso, facendo loro delle scene di violenza, ingiuriandoli, facendoli mancare il cibo e cacciandoli di casa per modo che molte volte dovettero trovare rifugio, anche di notte nella casa della vicina Grassi Caterina, in Baracchino e per avere infine, nel 22 ottobre 1905 percosso la figlia Teresa con una stanga, cagionandole una contusione alla spalla destra, senza conseguenza di malattia, cacciando poi lei ed il figlio Guido di casa, in guisa da costringerli a ricoverarsi per tre giornate, in casa di Agostina Maria di Formoso.

All'udienza le risultano testimoniali fanno emergere come il Paolini usasse di quei mezzi al solo scopo di correggere i propri figli talché il P. M. domanda la assoluzione per inesistenza di reato.

Naturalmente alle conclusioni del P. M. si associa la difesa sostenuta dall'avv. Beorchia Nigris.

Il Tribunale assolve il Paolini per inesistenza di reato.

Appello fortunato. Paolo Giovanni fu Gio. Maria d'anni 40 di Gemona ha interposto appello alla sentenza del 29 novembre 1904 del Pretore di Ampezzo che lo condannava a 10 giorni di arresto per abbracciare abusivamente.

Il Tribunale riformando in parte la sentenza del primo giudice condanna il Paolo a sole L. 20 di ammenda.

Difensore avv. Candussio.

Sciopero incominciato!

Stamane, le trattative dianzi al Sindaco furono troncate.

Lo sciopero è già incominciato negli Stabilimenti Brusconi, Sello e Serafini — che gli operai tengono come i maggiori responsabili dell'attuale situazione.

Gli operai di questi stabilimenti abbandonarono il lavoro venti minuti prima del mezzogiorno.

Notizie riassuntive di cronaca. Concorso fra i ciechi del Veneto. La Sezione Veneta della Società Nazionale « Margherita » di Patronato per Ciechi, aprì il decimo concorso Letterario e Musicale, al quale potranno prender parte i ciechi Veneti d'ambo i sessi, tanto se licenziati da questo Istituto « Configliachi » o dalla Scuola-Convitto Maria per il fanciullo cieco, ovunque si trovino, quanto se allievi di altri Istituti del Regno domiciliati nel Veneto.

Riceverà un premio di L. 50 chi meglio svolgerà il seguente tema: « Non voler esser vinto dal male ma vinci con il bene il male ».

Riceverà un premio di L. 50 chi presenterà la migliore composizione della « prima strofa dell'Inno Iste Confessor » seguita dall'Amén, musicata a quattro voci miste. (S. C. T. B.)

In ambe le categorie vi sarà pure un secondo premio di L. 30 nonchè un terzo premio di L. 20.

I lavori dovranno essere presentati alla Sezione Veneta suddetta (Via S. Sordani Sperioli, 14, Padova) non più tardi del 30 aprile venturo.

Nel mondo degli affari. Società Vinicola Toscana. A foglio notaro Palamedessi in Pisa è stata costituita sotto gli auspici della Banca Commerciale Italiana, questa Società con sede in Livorno e col capitale di L. 500 mila in 5 mila azioni di L. 500 aumentabili su semplice deliberazione del Consiglio a 3 milioni.

Scopo della Società è la produzione ed il Commercio dei vini del Chianti e Toscani in generale formando tipi costanti per l'esportazione.

A presiedere il primo consiglio d'amministrazione è stato eletto il cav. dott. Oscar Tobler di Pisa e fra i sindaci supplenti troveranno il ragioniere Antonio Basso amministratore capo dalle vaste tenute del dott. Oscar Tobler i cui vini a tipo costante sono ormai già apprezzati nei Friuli e nel Veneto essendone esclusivo concessionario e deposito in Udine il sig. Conti Ezio.

Benefficienza. Il cav. Giovanni Merzagora anche lontano si ricorda dei poveri di Udine. Il sig. Bortolo Cappellari per suo incarico consegnò oggi a questa Congregazione di carità un assegno del Banco di Napoli di L. 101,02. La Congregazione riconoscente ringrazia.

Non ha accettato.

Ricevammo ieri la seguente: On. Redazione,

Leggo nel suo giornale il mio nome fra i componenti il comitato esecutivo per la commemorazione di G. Carducci che sarà fatta da R. Pitteri.

Fui bono eletto, ma non ho accettato. Prego di smentire. Con osservanza.

Dott. Alberto Allan.

Non abbiamo da smentire nulla ma soltanto da aggiungere che il prof. Allan, essendo stato eletto, non ha accettato.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani. (Rivista settimanale)

La settimana trascorse calma negli affari, ed i nostri mercati non furono abbondanti di generi in vendita.

Lo stato della campagna. Sul mattino e nelle ore vespertine, il freddo continua a mantenersi piuttosto sensibile e la campagna va a rilente con la vegetazione.

I lavori però, nella ora possibile, si compiono febbrilmente e progrediscono, se anche non con quella alacrità che sarebbe desiderabile. Finora non si elevarono laggiù intorno ai seminati né intorno alla viti. Lagni si riscontrano qua e là nel gel, per la Diaplia, malattia che deve impressionare ogni buon agricoltore e renderlo previdente ed energico nel combattere; e qui raccomandiamo ai signori sindaci di essere oculati e non indietreggiare di fronte alla pronta adozione di quei rimedi che sono voluti per arrestare il difendersi della malattia.

Fumento Nella settimana fu poco offerto e per quel qualsiasi quantitativo venduto i prezzi si tennero debolmente stagionari da L. 23,50 a 24. Questo per quanto riguarda la nostra provincia. Dal resto, notizie private ci confermano sempre più nella opinione espressa sulla precedente rivista, cioè della buona posizione dell'articolo.

Le farine si tengono sostenute, anzi in rialzo. Le fine si vendono a L. 32 e 32,50 il quintale; ciò che pagandosi, ancora il grano a L. 25 e 25,50, lascia buonissimo margine d'utile al macchinatore.

Il grido di grano rialzo di Lire una al quintale; e questo dovrebbe dimostrare che pure all'estero la tendenza del frumento fu per l'aumento, contrariamente a quanto si affermava da qualcuno.

In Italia, i mercati spiegarono a quanta calma, segnando anzi qualche ribasso inconcludente nelle qualità inferiori; però sul mercato regolatori propriamente detti si osservò attività e ricerca delle buone qualità, che furono pagate in rialzo.

A Nuova York a Chicago i frumenti ebbero buona corrente d'affari, a prezzi migliorati. — A Buffalo si notò qualche risveglio; invece a Odessa, ove dovrebbi notare il maggior sostegno si riscontrò la calma. È seguito che la Russia non abbonda di grano per una seria esportazione, stante il cattivo stato delle campagne nel passato anno, tanto che pur dovette rivolgersi all'America per importarne in qualche provincia.

Granoturco. Si notò qualche maggior affare ed i prezzi più sostenuti aumentarono di poca cosa. Fu pagata la buona qualità da L. 11,25 a 12,25 l'ett; il cinquantino da L. 9,50 a 10,50.

I nostri mercati, come di solito di questa stagione sono scarseggiati di merce: ma pure dalle poche trattative si comprende la buona ricerca. La domanda certa più innanzi si farà più viva ed i prezzi si formeranno nel rialzo soltanto quando l'importazione troverà il suo tornaconto ad intervenire.

Sulle altre piazze del Regno si mantenne stagionario e con pochi affari.

In America segnò più sostegno. Avena. Sostentuta da L. 19,50 a 25 la nostrana. Si notò osservare un movimento più calmo sugli altri mercati.

Segale. Calma generale e situazione alquanto indebolita.

La gotta può essere ereditaria ma si può anche essere colpiti per causa di una igiene poco regolare. Comunemente sta la scienza proclama che dipende dalle combinazioni formate dall'acido urico cogli altri materiali del sangue, che fanno risaltare i più gravi disordini gotosi. Dall'articolazioni dolorose del pollice per l'infiltrazione dell'acido urico, succedono incessanti diaspese che ritardano le digestioni, sudori acri che cagionano vivo prurito alla pelle; ed in casi onormali, accessi d'ama, sincopi, vertigini, o gastralgia e diarrea sanguinolenta. Liberatevi pertanto dalla gotta ai primi sintomi, e il rimedio vero è sempre la Parigina del Dott. Mazzolini come l'assicurano i guariti. Per l'acquisto rivolgetevi al Premiato Stabilimento Chimico del Dott. Mazzolini, in Roma, Via Quattro Fontane, 18. Costa L. 8 la bott.

In Udine deposito presso la Farmacia Comensati e Francesco Minietoli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera. Dopo alcune risposte ad interrogazioni, riprendesi la discussione del bilancio delle Finanze. Il giuramento del principe di Udine. Senato. Ha luogo la solenne cerimonia del giuramento come Senatore, prestato dal Principe di Udine. Il Principe di Udine giurò in Senato in automobile, scortato da due elicotteri e accompagnato dall'assistenza di campo. Veste l'abito borghese con cilindro. Vi ha ricambiato nell'atto del palazzo Madama della Presidenza del Senato e dai Ministri, coi quali si trattiene brevemente. L'aula del Senato è insolitamente affollata: sono presenti 150 senatori: le tribune sono affollate e si notano molte signore. Il banco della Presidenza e il banco dei Ministri sono parati a tutto per la recente morte del guardasigilli. Sono presenti i Ministri Tittoni, Giannone, Mirabelli, Cocco Ortù, Revo, Viganò. Il Presidente Canonico invita i vice presidenti senatori Blaserna e Paternò a introdurre nell'aula S. A. Quando il Principe entra nell'aula il Presidente, i Ministri e tutti i senatori si alzano. Il Principe quindi sale alla Presidenza e pronuncia a voce chiara e alta la parola: giuro! Il Presidente Canonico pronuncia un breve discorso, dando a S. A. in nome del Senato il più cordiale e reverente benvenuto. (Vivi e prolungati applausi). S. A. è accompagnato nel secondo scanno del banco riservato ai principi Reali, dai vice presidenti e dai questori. Intorno a lui si affollano, per congratularsi, i Ministri e parecchi senatori. Prosegue quindi la discussione del progetto sullo stato degli ufficiali del R. Esercito e della Marina; il Principe, che assiste sino alla fine del dibattito, mostra di interessarsi molto al progetto.

I dormivi del mare

Terribile esplosione causata da una torpedina. Più di 300 morti!... Tolone, 12. Oggi, nelle ore antimeridiane, un'orribile, immane sventura venne a gettare nella più profonda costernazione la cittadinanza di questo industrioso porto di mare, nel lutto l'intera nazione francese. Un'esplosione avvenuta a bordo della nave ammiraglia della marina da guerra, «Jena», in seguito allo scoppio di una torpedina ad aria compressa, applicò il fuoco alla Santa Barbara piena di polveri e di proiettili di tutti i calibri, producendo un frastuono terrificante, inaudito. Poi, le esplosioni continuarono terribili e si susseguirono ogni quarto d'ora. Tale era la violenza degli scoppi fragorosi delle polveri e dei proiettili, che tutte le finestre delle case ed officii della città sono cadute infrante. Frammenti della nave che di grandi dimensioni, furono lanciati dal porto in città da una distanza di oltre 500 metri! Per più ore pezzi della nave continuarono a venir proiettati nel porto, cagionando gravi danni e mettendo in serio pericolo la vita dei curiosi e delle persone accorse per prestar aiuto in qualsiasi modo. Al rimbombare formidabile della prima esplosione che fece assuefatti tutti gli abitanti della città, tutti gli operai dell'arsenale militare abbandonarono il lavoro, fuggendo come pazzi in tutte le direzioni. Le condutture elettriche sono interrotte; non corrono carrozzoni tramviari, non funzionano gli officii mossi dall'energia elettrica; il che rende più penosa la situazione. Alle 3 del pomeriggio, le esplosioni continuarono completando l'opera di distruzione, dilaniando in tutte le parti la bellissima nave ammiraglia, rendendo pericolosissimo ogni soccorro.

Le rive sono tenute sgombre dai gendarmi e dal militare, e la circolazione sulle stesse non è permessa che agli ufficiali e ai sottoufficiali, i quali cooperano come possono all'opera di salvataggio.

Le praterie di Campoformido in fiamme.

Da qualche tempo, specialmente lungo la linea ferroviaria, si riscontrano frequenti incendi di campagne e siepi da oltre S. Caterina fin quasi passato Pisan Sclavonico. Anche la settimana scorsa fra Campoformido e Bressa un lungo tratto fu preda dalle fiamme. Ieri verso le 10 in causa al vento fortissimo, il fuoco sprigionatosi probabilmente dalla locomotiva nei pressi del passaggio a livello di S. Caterina, in breve assunse proporzioni vastissime, estendendosi verso Campoformido, Basaldella e Carpeneto. La vasta prateria era tutta in fiamme nel pomeriggio, di modo che presentava un desolante aspetto. Moltiissimi abitanti di quei paesi accorsero per spegnere il fuoco sempre più invadente; notiamo il segretario di Campoformido signor

sporto dei feriti, il cui numero si calcola a 300. Il numero dei morti è grande. Molti ufficiali sono gravemente ustionati. Tutti quelli che riuscirono e salvarsi corsero in città e telegrafare alle loro famiglie.

La corazzata Jena a due torricelle fu costruita nel 1898; stazava 12,052 tonnellate; portava la bandiera del contrammiraglio Moucheron, comandante in seconda della divisione navale.

Il timoniere brevettato Giudice, che si è salvato miracolosamente, narra che gran numero dei marinai si trovava riunito nel posto aspiranti, ove l'aspirante Carlini faceva una conferenza storica su Enrico IV. Ad un tratto l'esplosione scosse fortemente la nave. La detonazione veniva da poppa; stante la sfortunata coincidenza della conferenza parecchi uomini che assistevano poterono salvarsi precipitandosi nello scalo e guadagnando le sponde del bacino.

E' tuttora impossibile stabilire il numero esatto dei morti e dei feriti. Si parla di una cinquantina di morti, ma le cifre non sono ufficiali ed è possibile siano superate.

Alle ore 4.30 è stato comunicato che tutta la poppa della nave era incendiata, ma che non vi erano a temere altre esplosioni. Mancano notizie del comandante della nave, e del suo secondo. Si teme si trovino tra le vittime.

Paese quasi distrutto dalle fiamme. Barzano è un paese a pochi chilometri da Busto Arsizio, in circondario di Gallarate, presso Milano, con una popolazione di circa 4300 abitanti. Vi sono parecchi stabilimenti industriali. Alle ore 17, più di trenta case erano state completamente distrutte dalle fiamme, che, alimentate dal vento assumevano proporzioni sempre più gigantesche. E a notte alta, le case distrutte erano un centinaio.

Accorsero sul luogo i pompieri di Busto Arsizio, da Gallarate uno squadrone del 19. cavalleria uide, col sotto prefetto cav. De Bonis; da Milano un tenente dei carabinieri e 20 pompieri con pompa a vapore ed un carro di attrezzi.

I contadini fuggono spaventati, al vedere le proprie case interamente distrutte. Le fiamme hanno invaso tutto il paese. La chiesa ed i ricreatori sono avvolti dalle fiamme; minaccia pure di essere incendiato il municipio e si teme anche per gli stabilimenti cotonieri.

Sono stati compiuti da parte dei cavalleggieri mirabili prove di eroismo. Molti soldati si sono lanciati nelle fiamme a rischio della vita, con abnegazione indescrivibile. Mancò l'acqua che si deve prendere al paese di Busto, e questo ritardo grandemente ostacolò il lavoro di spegnimento. Le sei pompe che si trovano sul posto per colpa di disgrazia non funzionano bene.

Si calcola che già 1500 paesani siano senza tetto.

Funeralia. Ieri la Direzione dell'Opizio Tomadini fece eseguire il trasporto sopra un carro di seconda classe della salma del signor Gabrieli Coriolino deceduto in Faudis il 10 Novembre 1904; il quale lanciando a questi orfanelli la sua modesta sostanza aveva espresso desiderio di venir tumulato nel Cimitero di Udine.

In questa circostanza la Direzione del Pio Luogo fece distribuire per mezzo del parroco locale L. 100 ai poveri del paese lasciate dal testatore.

Merita di essere ricordato l'atto generoso del medico del paese Dottor Pietro Cicari il quale volle che le sue competenze venissero elargite a beneficio dell'ospizio.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

Rieppli Rag. Daniele in morte della defunta zia Maddalena Luigia offre L. 200 Giuseppe Co. da Pace in morte di Maria Marusig. L. 200 Luigi co. de Pace in morte di Maria Maddalena. L. 200 La Direzione ringrazia.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

La Direzione grata manda pubblici sentiti ringraziamenti.

Blasotti Nicolò, il signor Attilio Fontil di Basaldella, il capellano di Carpeneto e tanti altri, in quell'immensa pianura devastata. I danni sono rilevantissimi e si calcolano bruciati circa 300 campi. Verso le 5 l'incendio era quasi domato.

Trattamenti e spettacoli. Teatro Minerva. Questa sera ultima rappresentazione dello spettacolo d'opera. Si daranno Sarrona e Cavalleria rusticana col tenore Ermanno Pozzutti.

Cinematografo Excelsior. Tutti i giorni spettacoli dalle 16 alle 22. Ingresso cent. 40 e 20. Programma variato.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI... destinato al sollievo dalle sofferenze umane. Fabio Vitali.

Monte Carlo Luvio... responsabile. Ringraziamenti. La famiglia Rovere e parenti sentono il dovere di porgere il più sentito ringraziamento a tutte quelle persone che in un modo e nell'altro si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro cara Teresa.

Chiedono inoltre venia per le involontarie omissioni. Palmanova, 12 Marzo 1907.

Ringraziamenti. La famiglia Carlini, davanti all'affettuosa dimostrazione tributata alla dielissima sua Maria con i commoventi funerali di Sabato; sente il dovere di superare lo strazio nel quale tanto immensa sventura la piombò, per ringraziare tutti i pietosi che parteciparono alle solenni onoranze. Udine, 13 marzo 1907.

Onestà scientifica. Per i falsi puritani lo debbo sinceramente dichiarare -- così scrive l'Ed. Dott. Giovanni Micucci di Castelluccio del Sauri -- che, avendo contratto nell'ultima stagione estiva una grave infezione malarica, ricorsi con piena fiducia all'Esanofole sulla cui efficacia ormai non è più il caso di discutere -- perchè in 12 anni, circa, di esercizio professionale, ho avuto largo campo di sperimentarne l'altissimo valore terapeutico, avendone ottenuto sempre, nelle forme più ostinate e più gravi di malarica, risultati brillantissimi per prontezza ed efficacia, pari a quello ottenuto sopra di me stesso nell'estate ultima. Ciò affermo con vera scienza e coscienza a non per una sottintesa manifestazione di reclame, la quale sarebbe proprio superflua per l'Esanofole, che si è già vittoriosamente affermato come antimalarico di primissimo ordine, e farebbe poco onore alla serietà d'un medico, il quale -- nell'esercizio della sua professione -- deve essere sempre e solo nei propri giudizi e ligio solo alla verità della scienza.

Ed è in omaggio a questa verità che io, nel mentre esprimo pubblicamente la mia viva soddisfazione verso la Ditta Bisleri di Milano, proprietaria dell'Esanofole, per la riacquisita salute, sento di poter dichiarare che in tutte le forme di malarica nelle quali il chinino non riesce a vincere l'infezione l'Esanofole risponde in modo meraviglioso col fuzare non solo la febbre, ma col ridonare completamente all' inferno la salute e il primitivo vigore.

Casa di assistenza osterica. GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione.

Pensione e cure famigliari massime segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3 - 24.

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione. Motore a Gas povero da 16 HP il tutto nuovo venduto a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana Via Belloni N. 12.

Quando la vita è in bilico la qualità del rimedio spesso decide della partita. La Emulsione SCOTT è la più completa preparazione d'olio di fegato di merluzzo che esiste, e composta esclusivamente col processo originale di Scott ed in essa non entra che olio di fegato di merluzzo medicinale di Norvegia. Le indicazioni terapeutiche della EMULSIONE SCOTT si estendono agli stati più gravi delle malattie costituzionali a lento decorso e cioè della gracilità alla rachitide, dalla scrofola alla tubercolosi, dal linfismo alle malattie cutanee, nelle convalescenze, ed in ogni caso dove sia necessario attivare i poteri fisici. Badate di avere la Emulsione portante la marca del pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, senza l'oscurezza delle falsificazioni. Con i rimedi autentici si curano i mali, con quelli falsi si soffrono. La temperanza estrema non induce all'uso del rimedio, può anzi con esso prodursi il male, con calde come nelle febbri.

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Nase, Orecchio del dott. Zapparoli specialista Udine VIA AQUILEIA - 66 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

VINI e OLII TOSCANI Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30. Telefono 191 Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO Stenografo, o Stenografa, praticissimo, conosciuto macchina da scrivere, ricercata da primaria Società in Venezia. Offerte con referenza O 1394 V Haasenstein e Vosler, Venezia.

Vendesi Automobile Fiat in ottimo stato cinque posti 12-16 HP forza. Per informazioni e prove rivolgersi Signor Giuseppe Marzuttini Vicolo Florio Udine.

Acordant word für eine Dampfzagelei mit circa 40-50 Personen für Hand und Maschinenzweig in Acord sofort zu tagen mit 3 4 000 000 Erz zu tag Contract Ksm sofort zu tagfertig werden. Dampfzageleiwerk Böhm. Kamnitz in Böhme

Levatrice Rosa Vianello Traghetti Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cura famigliari.

Terreni da vendere situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona pure vicino alla linea del Tram. Ottima ed elevata posizione, salubre. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agostini, imprenditore. Udine.

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, risentito scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Demandate Opuscolo Gratuito al Fremiato Laboratorio Oit. Candela GENOVA - Via San Francesco d'albero. In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini

Impresa Pompe Funebri di GIO. BATTÀ BELGRADO CODROIPO Con il 1 Marzo assume servizio in questo Comune e dintorni, con carrozze speciali di 1.ª, 2.ª, 3.ª classe, e carrozze per bambini. Assortimento bare funebri, corone mortuarie ed accessori, a prezzi di non temere concorrenza. Per maggiori chiarimenti ed ingegneri rivolgersi all'agenzia di Vittorio Scagnelli, Codroipo.

CASA di CURA D. Vittorio Fiorio Della Lena 1. VITO AL TAGLIAMENTO Chirurgia generale SPECIALITÀ IN Ginecologica Ostetrica

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Nase, Orecchio del dott. Zapparoli specialista Udine VIA AQUILEIA - 66 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

VINI e OLII TOSCANI Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30. Telefono 191 Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO Stenografo, o Stenografa, praticissimo, conosciuto macchina da scrivere, ricercata da primaria Società in Venezia. Offerte con referenza O 1394 V Haasenstein e Vosler, Venezia.

Vendesi Automobile Fiat in ottimo stato cinque posti 12-16 HP forza. Per informazioni e prove rivolgersi Signor Giuseppe Marzuttini Vicolo Florio Udine.

Acordant word für eine Dampfzagelei mit circa 40-50 Personen für Hand und Maschinenzweig in Acord sofort zu tagen mit 3 4 000 000 Erz zu tag Contract Ksm sofort zu tagfertig werden. Dampfzageleiwerk Böhm. Kamnitz in Böhme

Levatrice Rosa Vianello Traghetti Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cura famigliari.

Terreni da vendere situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona pure vicino alla linea del Tram. Ottima ed elevata posizione, salubre. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agostini, imprenditore. Udine.

CARDIACI!!! Volete in modo rapido, sicuro, risentito scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Demandate Opuscolo Gratuito al Fremiato Laboratorio Oit. Candela GENOVA - Via San Francesco d'albero. In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini

Impresa Pompe Funebri di GIO. BATTÀ BELGRADO CODROIPO Con il 1 Marzo assume servizio in questo Comune e dintorni, con carrozze speciali di 1.ª, 2.ª, 3.ª classe, e carrozze per bambini. Assortimento bare funebri, corone mortuarie ed accessori, a prezzi di non temere concorrenza. Per maggiori chiarimenti ed ingegneri rivolgersi all'agenzia di Vittorio Scagnelli, Codroipo.

CASA di CURA D. Vittorio Fiorio Della Lena 1. VITO AL TAGLIAMENTO Chirurgia generale SPECIALITÀ IN Ginecologica Ostetrica

LUIGI ROSELLI - Udine Negozio mercerie e chincaglierie INGROSSO E DETTAGLIO Trasportato da Via Biado N. 12 in Piazza Mercantonovo N. 11

Deposito esclusivo Posaterie e Articoli da regalo in Alpaca argentato e semplice, packfong e NIKEL PURO della Ditta ARTHUR KRUPP di Berndorf. Oggetti in Alluminio puro della Ditta CLAUDIO ZECCHINI di Milano. Tripollina - Pasta speciale per lucidare i metalli priva di qualsiasi sostanza acida.

Fiammiferi di legno e cera delle Fabbriche Riunite di Milano. Pipe di radica della rinomata marca G B D. Materassi igienici di crine animale pure sterilizzato, della prima manifattura italiana CARLO PACCHETTI e C. di Milano.

Grande assortimento Robinetti (Spine per botti) di varie forme e qualità. Lucido, creme e vernici per scarpe, delle migliori fabbriche nazionali ed estere. Spazzole da vestiti, da scarpe e da cavallo. Articoli per calzolari - Attrezzi per sfornare, ecc. SPECIALITÀ IN ARTICOLI DA FUMATORI

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolotti 2 - Telefono 1-09 - Deposito di macchine ed accessori - Il cappello da camino John 1. - AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di vento e della pioggia. 2. - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile. 3. - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia. Garanzia per DIECI anni Più di 140000 venduti!

Bravi GUOCHI - Buone MASSAIE chiedete ed usate l'Estratto di pomodoro MARCA MARTELLO della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona testè premiato con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Milano Domandate presso tutte le Drogherie e Pizzicherie Esigete le scatole originali colla suddetta marca Guardatevi dalle contraffazioni

Ferro-China-Bisleri E' indicatissimo nei nervosi, gli anemici e deboli di stomaco. «Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia, lenta, nonché quegli stati di debolezza generale che complicano la «nevrosi isterica». Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - Milano

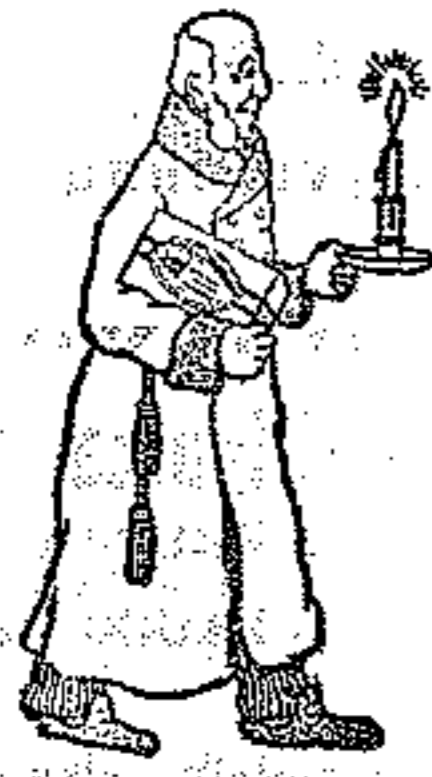
Principale Stabilimento Pianoforti, Armoniums, Organi Plant-melodici, Pianole L. CUOGHI Via della Posta N. 10 - UDINE -

Dot. Giuseppe Sigurini Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) - Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grassano 29, Udine. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Francesco Cogolo callista Via Savorgnana N. 16 pianoterra UDINE Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta recasi a domicilio.

Dot. G. RIVA Pianoforti UDINE, Via dei Teatri 15, UDINE Vendita Noleggio

Harmoniums - Organi Americani Piani Melodici Brevettati Tutti i pianoforti sono a corde incrociate Telaio metallico, meccanica a ripetizione delle primarie fabbriche di Berlino - Dresda - Lipsia - Barmen - Vienna - Stuttgarda - Prezzi onestissimi - Recap. per Lezioni di Pianoforte Metodo rapido moderno



Il nonno ha dei reumatismi; va a letto portando seco un pacchetto di Ovatta Thermogène che applicherà sui suoi dolori; domani si sveglierà se non guarito certo molto sollevato.

Il Thermogène (come lo indica il suo nome) genera alla superficie del corpo quel calore dolce benefico e continuo, tanto utile nelle malattie di petto ed in tutte le affezioni reumatiche. E' oggi il rimedio più potente per eccellenza. Tutti lo conoscono e tutti l'usano; non è forse questo il miglior elogio che se ne possa farne? Nei più remoti paesucoli come nelle grandi città, la messata, gelosa della salute dei suoi, ha sempre in riserva una scatola di Thermogène. Che il bambino tossa, che il marito abbia dei dolori reumatici, che essa stessa soffra di nevralgie e di punture, si applica un Thermogène e non si pensa più al male.

Che volete di più di questa popolarità per consacrare il valore di un rimedio? Ma se si desidera che dia ottimi risultati, è indispensabile applicarlo convenientemente; insistiamo quindi presso le persone che fanno uso del Thermogène affinché esse leggano attentamente l'istruzione che si trova nella scatola.

Prezzo: Lire 1.50 in tutte le farmacie.

Vendita in Udine presso: Farmacie Borsari Augusto - Comestati Giacomo.

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI & C., Milano-Genova.

CREMA BERTELLI
per la pelle fresca
VENUS
bianca e morbida
prevenendo delle irritazioni e scropolature

MILANO: Galleria V. E. corso Umberto I. 300
ROMA: via Roma 119
TORINO: piazza Castello, 23
NAPOLI: via S. Ferdinando, 50-51-52
GENOVA: via Magagnoli, 340-41
PALERMO: via Po 10

Proprietari: A. BERTELLI & C.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D^R LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C^o, PARIS. - FIALE in Italia: MILANO, 23, via Larga ED IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Liquore Arancio

generoso corroborante

VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA

della fattoria enologica dell'Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA

Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro.

Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.

L. 5,00 la bottiglia di 850 centilitri
2,50 490

Francato di porto in tutto il Regno.

Rivolgere le domande al proprietario

Avv. LETTERIO SAVOJA
MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D^r Clery. Vendita presso tutte le farmacie. Per campioni rivolgersi al D^r Clery al Parigi, 53, Boulevard Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Servizio delle Corriere

Per Civitavecchia. - Recupito all'«Aquila» - Partenza alle 16.30 arrivo da Civitavecchia alle 10 ant.

Per Pozzuolo, Montegiugiano, Castella. - Recupito all'«Stallo al Tarco» - via P. Cavallotti - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivo da Montegiugiano alle 8.30 e 16.30 circa.

Per Bertolice. - Recupito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova. - Recupito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis. - Recupito «Al Telegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Nimis. - Recupito «idem» - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Codroipo, Sedegliano. - Recupito «Albergo Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 - arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno Udine ore 6.30 circa.

D. P. Ballico Medico specialista delle Polle. Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12 Vicoli Prampero N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632, in Udine Via Belloni N. 10 il piano

Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33

Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.

MERAVIGLIOSO!

Un Grafofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni: perché dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come

Il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Premi a St. Louis 1904

Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute.

Splendidi fonografi di Lire 10.75

DENTI BIANCHI SANI

Rinomatì Dentitrici (PASTA E POLVERE)

VANZETTI-TANTINI

MEAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale Milano 1906.

SONO FALSIFICATI se mancano della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al Laboratorio chimico-farmaceutico **CARLO TANTINI VERONA**.

Si vendono ovunque. A richiesta catalogo gratis.

Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi (1850).

Etichetta verde. Timbro di garanzia.

BLANCARD

ESIGERE le GENUINE

PILLOLE e SCIROPPO

BLANCARD

Questo prodotto esige una gran destrezza, e una fabbricazione esclusiva e continua.

DIFFIDARSI dei SIMILARI

ALTERNARSI INEFFICACI

RACHITIDE

PARIGI (9^e) - Rue Bonaparte.

Sciropo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, a guisa integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla **VEBA ED ORIGINA**RIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROFFO del Prof. **Girolamo Pagliano** - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - **FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURIST PFLASTER

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", corrisposto alla firma L. LUSER), portano l' "INTELLIGENTE" (sull'istruzione che li accompagna) ed **INTERAMENTE** sull'istruzione in di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia.

Riflettere qualunqu rotolo prima di datta marca. Nonché tutti quegli altri marchi che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Collole Francesco

Callista provetto

Piano terra 11 Via Savorgnan

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antisettici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in carta onniuna spedite francobollo cent. 20 ad indirizzo Casella Postale 635 Milano - Modico prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo del preparato conosciuto, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Coramessatti, L. V. Beltrame Piazza V. B. e Fabio Angeli & C.